

ADVENTIST
MISSION III 2015
TRIMESTRE
RAPPORTO MISSIONARIO
DIVISIONE ASIA DEL SUD-PACIFICO



General Conference of Seventh-Day Adventists - Tutti i diritti riservati



Traduzione: Marilena De Dominicis
Adattamento: Mariarosa Cavalieri
Impaginazione: Gianluca Scimenes
Aggiornamento settimanale
con i video delle missioni su:
www.avventisti.it/missioni-nel-mondo

CHIESA CRISTIANA
AVVENTISTA
del SETTIMO GIORNO

Sommario

In copertina: Saumya era triste perché i suoi genitori l'avevano lasciata. Ma quando iniziò a frequentare la scuola avventista Lakpahana, in Sri Lanka, trovò un piccolo paradiso in terra (ved. la storia a p. 12).

TIMOR - EST

4 LUGLIO DUE RAGAZZE CORAGGIOSE

11 LUGLIO GLI STUDENTI MIGLIORI

18 LUGLIO DIO MI AIUTA SEMPRE

SRI LANKA

25 LUGLIO LUCI CHE RISPLENDONO

1° AGOSTO UN PICCOLO PARADISO IN TERRA

8 AGOSTO IL GROSSO CAMION GIALLO (I PARTE)

15 AGOSTO IL GROSSO CAMION GIALLO (II PARTE)

BANGLADESH

22 AGOSTO UNA VITA DIVERSA

29 AGOSTO KELVIN E L'UOMO DEL ROTOLO (I PARTE)

5 SETTEMBRE KELVIN E L'UOMO DEL ROTOLO (II P.)

12 SETTEMBRE QUALE DIO È PIÙ FORTE? I PARTE

19 SETTEMBRE QUALE DIO È PIÙ FORTE? II PARTE

RISORSE

26 SETTEMBRE PROGRAMMA DEL 13° SABATO

ATTIVITÀ

RISORSE

CARTINA

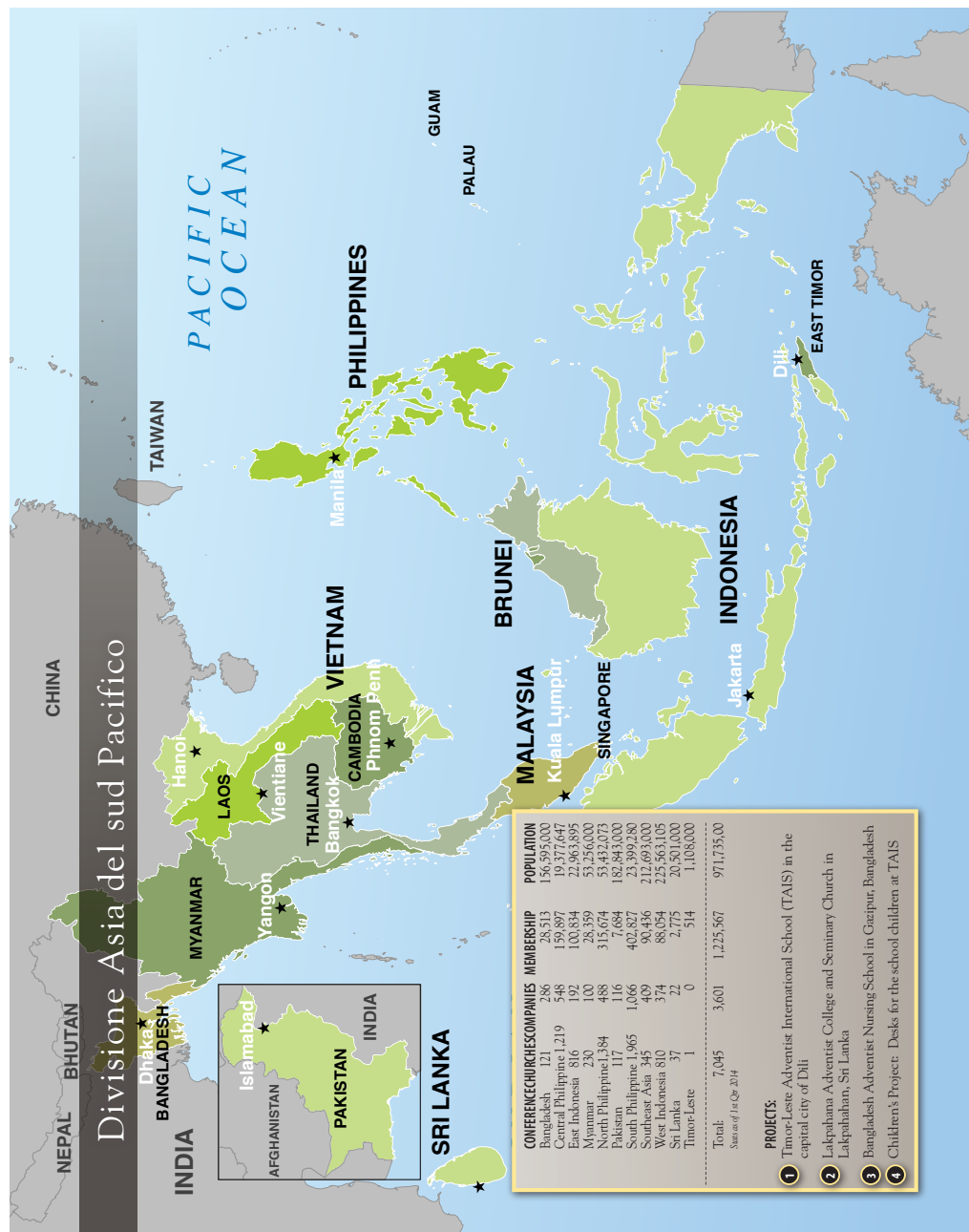
Le vostre offerte all'opera

La Divisione Asia-Pacifico del sud (SSD) ringrazia i fratelli e le sorelle di tutto il mondo per le generose offerte ricevute nel secondo trimestre del 2012. Alcuni di questi fondi sono stati usati per acquistare attrezzature mediche e per rinnovare l'ospede-

dale avventista di Medan, Sumatra. Questo ospedale, che potete vedere nella foto, serve migliaia di pazienti nell'Indonesia occidentale. Grazie per il supporto che date alla missione, con le vostre preghiere e il vostro contributo prezioso!



Obiettivi



Benvenuti, cari amici!

Eccoci a una nuova Divisione, Asia - Pacifico del sud, su cui focalizzare la nostra attenzione e le nostre preghiere! Essa include Bangladesh, Brunei, Cambogia, Indonesia, Laos, Malesia, Myanmar, Filippine, Singapore, Sri Lanka, Tailandia, Timor-Est, Vietnam. In questa zona del mondo vivono 800 milioni di persone di cui 1.200.000 sono avventisti.

Le storie

Le storie di questo trimestre sono spesso raccontate dai protagonisti. Condividetelo: ispireranno i bambini a vedere come Dio opera nella vita delle persone.

Le sfide

Timor-Est ha conquistato la sua indipendenza nel 2002. L'isola è di 15,007 chilometri quadrati. Le lingue ufficiali sono il portoghese e il tetum, ma anche l'inglese e l'indonesiano sono parlati correntemente. Il paese è quasi totalmente di religione cattolica. Gli avventisti del 7° che vivono a Timor-Est devono spesso confrontarsi con sfide relative alla libertà religiosa.

L'isola dello **Sri Lanka** è di fronte alla costa sudorientale dell'India. Nella parte centrale c'è la montagna sacra "Sri Pada" o "Picco di Adamo", che raggiunge i 2.243 m s.l.m. Sulla vetta, in un monastero, c'è una grande impronta di piede (lunga 1,8 metri) venerata come impronta di Buddha da parte dei buddisti. Gli induisti la

considerano l'impronta di Shiva Adipadham, i musulmani e cristiani vi vedono l'impronta di Adamo.

Il **Bangladesh** ha 163 milioni di abitanti (l'ottavo Paese più popolato al mondo). La sua capitale, Dhaka, ha 15 milioni di abitanti, una delle città più grandi al mondo. Più del 30% della popolazione vive sotto la soglia di povertà, anche se l'economia e il tenore di vita stanno migliorando.

Motivare le offerte

➔ Decorate la stanza con immagini di persone e di luoghi dei Paesi destinatari delle offerte di questo Tredicesimo Sabato.

➔ Il progetto speciale per bambini di questo trimestre, contribuirà a procurare banchi per i bambini di Timor-Est. Ponete su un cartellone l'immagine di una classe vuota. Fate più copie dell'immagine di un banco scolastico e, a mano a mano che i bambini portano le offerte, aggiungete un banco alla classe vuota.

➔ Altre attività, come video, ricette, giochi, sono disponibili sul sito www.AdventistMission.org.

Grazie per tutto quanto fate per aiutare i bambini a comprendere la gioia dell'essere missionari. Con l'augurio delle più ricche benedizioni del Signore,

Gina Wahlen, editore

Progetti:

- Costruire una scuola avventista internazionale (TAIS) a Dili, la capitale di Timor-Est.
- Costruire una chiesa sul campus del collegio avventista/seminario dello Sri Lanka.
- Costruire una scuola infermieristica a Gazipur, in Bangladesh.
- PROGETTO PER BAMBINI: banchi per la scuola elementare a TAIS.





TIMOR-EST | 4 luglio

Febrina

Due ragazze coraggiose

Febrina -- Una ragazza fedele

Mi chiamo Febrina. È stato mio zio Marcos a farmi conoscere Gesù e la chiesa avventista e gliene sono molto riconoscente. Ho studiato la Bibbia con lui e a 11 anni mi sono battezzata.

Nel mio paese si va a scuola anche di sabato ma, dopo il battesimo, ho deciso di non andarci più e di rispettare questo giorno benedetto. Solo che già alle scuole medie i problemi sono cominciati, per le assenze soprattutto. Gli insegnanti mi hanno convocata per chiedermi il perché di tante assenze e io ho parlato loro della mia fede, ma non hanno voluto sentir ragione e mi hanno avvisata che, se continuavo così, rischiavo di essere espulsa!

Appena arrivata a casa, ho cominciato a pregare e ho chiesto a tutta la mia chiesa di pregare per me, per i miei insegnanti e per la scuola. Il sabato seguente ho continuato ad andare in chiesa come sempre e... sono stata espulsa!

Potete immaginare questa situazione? C'era un versetto biblico che mi aiutava a essere forte e che mi aiuta anche oggi a esserlo, e cioè Matteo 6:33: «Cercate prima il regno e la giustizia di Dio, e tutte queste cose vi saranno date in più». È un versetto che mi aiuta sempre, perché mi ricorda di mettere Dio al primo posto e che Dio si occuperà di me.

Sicuramente siete curiosi di sapere che cosa è accaduto dopo l'espulsione; sono rimasta a casa

per qualche tempo e poi mi è stato proposto di lavorare nel negozio di un fratello di chiesa che, quindi, di sabato è chiuso. In questo negozio cerchiamo di parlare di Gesù ai clienti, già a cominciare dalle cose che non vendiamo, come sigarette, alcool. Quando ci chiedono questi articoli, spieghiamo il motivo per cui non li vendiamo: la Bibbia dice che non fanno bene al nostro fisico e che il corpo è il tempio di Dio. Prego sempre Dio perché mi aiuti a continuare la mia formazione scolastica. Non so se potrò continuare a studiare e spero tanto che ben presto avremo una scuola avventista a Timor-Est. Comunque, qualsiasi cosa accada nella mia vita, ho deciso di seguire Gesù.

Helena: cacciata dalla famiglia

Mi chiamo Helena. Sono i missionari avventisti che mi hanno fatto conoscere Gesù. I missionari erano stati molto gentili con tutti e avevano fatto del bene alla gente del villaggio. Avevano aiutato a pulire le case e le strade. A me piaceva quello che facevano e quindi mi univo a loro ogni giorno. Mentre lavoravamo, i missionari mi parlavano della Bibbia e m'invitarono a studiarla. Studiammo insieme per due mesi, dopodiché chiesi di essere battezzata. La Bibbia mi piaceva perché m'insegnava tante cose nuove e il versetto che più m'incoraggiò si trova in Matteo 7:7: «Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e

RISORSE PER GLI ANIMATORI

Le risorse seguenti sono utili nel preparare il momento delle missioni durante la Scuola del Sabato.

■ Ricordate ai bambini che i lavori in corso della nostra chiesa mondiale dipendono dalle Missioni della Scuola del Sabato. Le offerte settimanali e il 75% dell'offerta del Tredicesimo Sabato, contribuiranno ad aiutare le persone di tutto il mondo a conoscere Gesù. Il restante 25% va direttamente ai progetti speciali di questo trimestre.

■ Per ulteriori informazioni sulle culture e la storia di Timor-Est, Sri Lanka e Bangladesh, visitate la vostra biblioteca locale o un'agenzia di viaggi, o cercate informazioni sul Web, come su:

- ▶ Timor-Est: www.nationsonline.org/oneworld/timor_este.htm
- ▶ Sri Lanka: www.srilanka.travel; www.lonelyplanet.com/srilanka
- ▶ Bangladesh: www.infoplease.com/country/bangladesh.html; www.factmonster.com/country/bangladesh.html
- ▶ Si può anche visitare il sito web Divisione Asia del sud - Pacifico: <http://ssd.adventist.asia>

■ Mission Spotlight DVD è una risorsa gratuita in lingua inglese che caratterizza le storie della divisione Asia del sud - Pacifico, nonché la missione universale della Chiesa avventista (www.missionsspotlight.org).

ADVENTIST MISSION

REDAZIONE

Gina Wahlen Redazione
Hans Olson Projects Manager
Emily Harding Layout Editor

UFFICIO DELLE MISSIONI AVVENTISTE

Gary Krause Direttore
Rick Kajiura Direttore delle comunicazioni
Nancy Kyte Direttore del marketing
Rick McEdward Direttore del centro studi

COMUNICAZIONI

Gina Wahlen Redazione di Mission
Laurie Falvo Responsabile di progetto
Hans Olson Responsabile di progetto
Ricky Oliveras Videoproduttore
Earley Simon Videoproduttore

Sito web www.AdventistMission.org

Il rapporto missionario per bambini Mission (ISSN 0190-4108) ha il copyright © 2015 ed è prodotto da Office of Adventist Mission, General Conference of Seventh-day Adventists, 12501 Old Columbia Pike, Silver Spring, MD 20904-6601, USA.

Stampato negli U.S.A. 3° trimestre 2015
Volume 104, Numero 3

ADVENTIST® and SEVENTH-DAY ADVENTIST® sono i marchi commerciali registrati della Conferenza Generale delle Chiese Cristiane Avventiste del 7° Giorno, Seventh-day Adventists®.

Si ha il permesso di riprodurre materiali da questo rapporto missionario per un uso locale nelle Scuole del Sabato e nei programmi dei Ministeri a favore dei Bambini. Per riprodurre questo materiale o porzione di esso per altri scopi come vendita o pubblicazione in altri periodici o altri usi commerciali, occorre domandare l'autorizzazione scritta agli indirizzi summenzionati.

Per informazioni, scrivere a Steve Hanson, shanson@rhpa.org, o telefonare: 1-800-456-3991 o 1-301-393-3247.

Costi per l'abbonamento, per edizione: USA \$ 7.50; internazionale, \$ 14.50.

RICETTE DALL'ASIA DEL SUD

Sayor (involtini primavera)

INGREDIENTI:

- ▶ 1 pacco di involtini primavera
- ▶ 2 carote grattugiate
- ▶ 1 taro grattugiato o una patata finemente grattugiata
- ▶ 3 spicchi d'aglio tritati

PREPARAZIONE:

- ▶ Fate cuocere per circa tre minuti le carote, le patate e l'aglio in poco olio. Attenzione che non si brucino.
- ▶ Mettete un cucchiaino di questo trito al centro di un involtino e chiudete, arrotolando con cura.
- ▶ Mettete olio abbondante in una pesante padella e friggete gli involtini fino a che si doreranno, rigirandoli perché la cottura sia uniforme.
- ▶ Ponete su carta assorbente per togliere l'olio in eccesso e servite caldi.

vi sarà aperto». Ogni volta che ho un problema, penso a questo versetto.

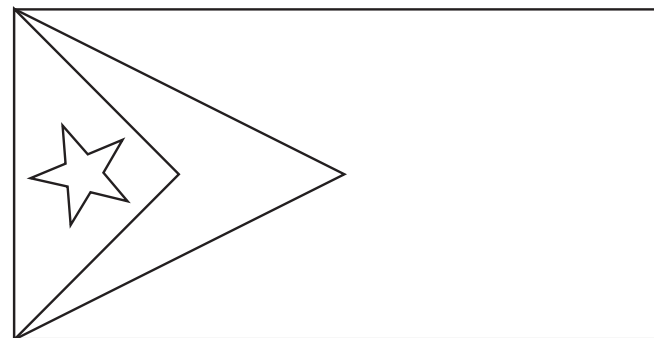
Prima del battesimo, mio padre e mia madre erano molto affettuosi con me, ma dopo il batte-

simo mi cacciarono di casa. Vi chiedo di pregare per me e per i miei genitori e naturalmente per la scuola avventista qui a Timor-Est. Grazie!

CONOSCIAMO MEGLIO:

- Timor-Est è la più giovane democrazia del mondo. Il Paese ha avuto la sua indipendenza nel maggio del 2002.
- La moneta di Timor-Est è il dollaro statunitense.
- Le lingue ufficiali sono il portoghese e il tetum.

Colora la bandiera di Timor-Est



- ▶ Campo con stella: nero
- ▶ Stella: bianco
- ▶ Campo a forma di freccia: giallo
- ▶ Resto della bandiera: rosso brillante



Mariano e io eravamo amici e per anni avevamo frequentato la stessa scuola. In passato, Mariano era molto irrequieto; si metteva sempre nei guai e non aveva amici. Ma un anno Mariano tornò a scuola diverso da come era sempre stato. Qualcosa in lui era cambiata! Ora sembrava una persona molto gentile e disponibile.

Mariano e io eravamo sempre stati i più bravi della classe e per questo l'insegnante ci aveva scelto come capiclasse. Mariano era il primo, io ero la sua vice. Quando l'insegnante non era in classe, eravamo noi i responsabili dell'ordine.

Ogni volta che questo accadeva, Mariano raccontava storie su Dio che a me piacevano molto. Dopo un po', però, cominciai a essere gelosa di Mariano. Pur non venendo a scuola di sabato, lui riusciva a ottenere voti migliori dei miei. Studiavo ancora più di prima e mi applicavo moltissimo, ma non riuscivo a superarlo: era sempre lui il primo della classe!

Sapete, dove vivo si crede nella magia, e mio nonno stesso era uno stregone; io non ero ancora credente, e così un giorno mi rivolsi al nonno perché mi aiutasse a essere più brillante a scuola. Mi dette una "pozione magica" assicurandomi che mi avrebbe fatto diventare più brava di Mariano. Ma non fu così... non riuscivo a superarlo, lui era sempre il più bravo.

Infine mi decisi a chiedergli il segreto del suo successo. Mi disse che era Dio che lo aiutava e che lui studiava sempre la Bibbia. Era fatta, ora sapevo cosa fare! In casa anch'io avevo una Bibbia, era la Bibbia di mia madre.



TIMOR-EST | 11 luglio

Gli studenti migliori

Mariano e Maria

Rientrai quindi a casa e cercai di leggere il primo capitolo di Genesi. Ma ben presto mi stancai perché non ci capivo un granché. Il giorno dopo tornai a scuola e chiesi a Mariano se voleva studiare la Bibbia insieme a me, perché io non capivo niente di quello che leggevo.

Mariano rise e mi disse: «Va bene, se vuoi veramente studiarla vengo a casa tua e la leggiamo insieme».

Dopo la scuola andammo a casa dei nonni, dove vivevo, e ci mettemmo a studiare la Bibbia. Due settimane dopo, i vicini di casa mi chiesero che cosa facessi ogni giorno con il mio amico e io spiegai che stavamo studiando la Bibbia e che, se lo desideravano, potevano unirsi a noi. Invece di essere contenti, reagirono molto male e mi dissero di smettere di studiare la Bibbia. Io naturalmente non li ascoltai. Mia madre, però, non sapeva nulla delle mie scelte, visto che lavorava a Dili, la capitale di Timor-Est. Anche lei, quando venne a sapere dei miei studi biblici e del mio desiderio di battezzarmi, si arrabbiò moltissimo.

Pregai per questo, insieme con la mia chiesa. I miei nonni nel frattempo si erano accorti dei miei cambiamenti e ne avevano parlato alla mamma. Le dissero che ero molto più gentile e disponibile e che ero diventata veramente una brava ragazza. Non dicevo più parolacce e mi comportavo bene. Nell'udire questo, mia madre si addolcì e cambiò atteggiamento.

Dopo il battesimo i compagni di classe furono molto cattivi con Mariano e con me. Ora, come Mariano, non andavo più a scuola di sabato, ma i professori decisero di fissare gli esami solo di

Lenticchie dello Sri Lanka

INGREDIENTI:

- ▶ 2 tazze di lenticchie rosse
- ▶ 2 tazze di latte di cocco liquido
- ▶ 1 peperoncino rosso secco spezzettato
- ▶ 1 cucchiaino di curcuma macinata
- ▶ 1 cucchiaino di olio
- ▶ 6 foglie di curry

- ▶ 2 cipolle medie affettate finemente
- ▶ 5 cm di foglie di pandan
- ▶ 5 cm di stecca di cannella
- ▶ un ricciolo di scorza di limone
- ▶ 1/2 tazza di latte di cocco

PREPARAZIONE:

- ▶ Lavate le lenticchie sotto l'acqua fresca fino a quando l'acqua risulti pulita. Rimuovete e scartate le lenticchie che galleggiano in superficie o che risultino scolorite.
- ▶ Mettete le lenticchie scolate in una casseruola con il latte di cocco liquido, il peperoncino e la curcuma.
- ▶ Portate il tutto a bollore, quindi coprite con un coperchio e fate cuocere lentamente fino a che le lenticchie risultino morbide.
- ▶ In un'altra casseruola scaldate l'olio e soffriggetevi le foglie di curry, le cipolle, la cannella e la scorza di limone fino a che le cipolle risultino dorate.
- ▶ Mettete da parte metà delle cipolle come guarnizione del piatto e trasferite il composto di lenticchie nella casseruola. Aggiungete il latte di cocco denso e salate a piacere. Fate sobbollire senza coperchio fino a quando le lenticchie risultino molto morbide e della consistenza di un budino liquido. Servite con riso e uvetta.

RICETTE DALLO SRI LANKA

Rosti vegetariano

INGREDIENTI:

- ▶ 3,5 tazze di farina
- ▶ 1 tazza e mezzo di nocce di cocco grattugiata (o mezza tazza di nocce di cocco disidratata e 1/2 di tazza di olio vegetale)
- ▶ 1 cucchiaino di sale
- ▶ 1 carota grande, finemente tritata
- ▶ 2 cipolle di media grandezza tritate
- ▶ 1 tazza di verza tritata
- ▶ 1/2 tazza di porri tritati
- ▶ acqua q.b.

PREPARAZIONE:

- ▶ Unite tutti gli ingredienti in una ciotola, mescolando bene per ottenere una pasta e aggiungendo, se è necessario, un po' d'acqua, perché non sia troppo secco.
- ▶ Ungete una teglia per biscotti con olio e ponetevi in uno strato questa pasta, alto al massimo un centimetro. Con un bicchiere, tagliate dei cerchi di pasta e metteteli in forno in una teglia antiaderente, a temperatura bassa o moderata.
- ▶ Fate cuocere fino a che non compaiono punti marroni. Togliete dal forno e sistemate su un vassoio; servire tiepido o caldo.

Curry di melanzane

INGREDIENTI PER 4 PERSONE:

- ▶ melanzana da circa 450 g
- ▶ 30 ml di olio
- ▶ 30 ml di latte (di cocco o vaccino)
- ▶ 2 cucchiaini di curry in polvere
- ▶ 1 cucchiaino di peperoncino rosso in polvere
- ▶ sale a piacere
- ▶ un pizzico di zucchero
- ▶ 2 cucchiaini di aceto
- ▶ una cipolla.

PREPARAZIONE:

- ▶ Lavate la melanzana e tagliatela in piccoli pezzi.
- ▶ Fate bollire la melanzana per alcuni minuti in una pentola, scolatela, mettetela in una teglia con un filo d'olio e fatela rosolare fino a che risulti molto dorata.
- ▶ Riunite in una casseruola le melanzane, il latte, la polvere di curry, il peperoncino rosso, il sale, lo zucchero e l'aceto e lasciate cuocere per circa tre minuti.

sabato e in nessun altro giorno. A causa di questo, Mariano e io fummo espulsi dalla scuola con la motivazione che non ne rispettavamo i regolamenti.

Vicino a noi c'era però una scuola mussulmana dove ci fu possibile continuare gli studi senza il problema del sabato, perché il sabato era chiusa. Mariano e io eravamo sempre i migliori e i nostri voti erano sempre i più alti.

Finita la scuola decidemmo di diventare dei missionari volontari unendoci al movimento dei 1.000 missionari (ved. www.1000mm.info) e ora sto lavorando con un partner indonesiano. Vi chiedo di pregare perché io possa essere sempre una buona missionaria, specialmente quando si tratta di affrontare i vari problemi del villaggio dove opero.

CONOSCIAMO MEGLIO

- Secondo la leggenda, Timor si formò quando un ragazzo aiutò un coccodrillo ammalato e, in seguito, un coccodrillo fu trasformato in un'isola. I discendenti del ragazzo sono ritenuti i nativi di Timor.
- La maggior parte della popolazione è di religione cattolica, seguita da protestanti, mussulmani, induisti e buddisti.



TIMOR-EST | 18 luglio

Linda

Dio mi aiuta sempre

Mi chiamo Linda e ho 8 anni. Frequento la scuola elementare. Ho un fratello, Oclesium, e una sorellina, Gabriela. Frequentiamo tutti la stessa scuola. Ogni sabato non andiamo a scuola perché la mamma ci ha insegnato che il sabato è il giorno dedicato a Dio.

Un giorno Oclesium, Gabriela e io siamo stati chiamati in direzione; lì, ad attenderci, c'erano i nostri insegnanti che ci hanno chiesto di dare una spiegazione per le assenze del sabato. Io ho spiegato che siamo avventisti e che il nostro giorno di riposo è il sabato. Naturalmente sono rimasti stupiti di questa mia risposta e hanno voluto ulteriori spiegazioni. Ho detto che Dio ha consacrato questo giorno e che noi dobbiamo rispettarlo. La spiegazione, però, non ha soddisfatto gli insegnanti i quali ci hanno chiesto di parlare con i responsabili della nostra chiesa.

Anche tra i nostri compagni di classe il fatto che non andiamo a scuola di sabato ha suscitato molta curiosità. Anche a loro abbiamo dato le necessarie informazioni e abbiamo detto che Dio ha creato il mondo in sei giorni e il settimo si è riposato e lo ha consacrato.

Noi non frequentiamo le lezioni il sabato, ma siamo sicuri che Dio ci protegge ugualmente e che ci aiuta a prendere dei bei voti. La Bibbia c'incoraggia a cercare prima il regno di Dio: tutto il resto sarà sopraggiunto e, cioè, ci sarà dato in più. Sono quindi convinta che Dio ha grandi progetti per noi e che ci aiuterà negli studi.

Vi chiedo di non dimenticare di pregare per i miei insegnanti. Ci hanno detto che non ci

daranno un voto finale perché siamo assenti il sabato, ma io sono sicura che Dio troverà il modo di farci superare l'anno scolastico. Saremo molto felici quando avremo una nostra scuola avventista e non avremo più problemi per osservare il sabato.

La storia di Ironia

E ora c'è la storia di un'altra bambina di Timor-Est.

Mi chiamo Ironia. Ho undici anni e faccio la prima media. Voglio essere un'avventista del 7° giorno e per questo sto studiando la Bibbia con mio padre, per poi essere battezzata. Sono felice

Un bambino osserva la targa della Chiesa Cristiana Avventista del 7° Giorno a Timor-Est.



Oratore 1: I suoi genitori volevano fargli frequentare una scuola avventista per cui lo avevano iscritto alla Maranatha School.

Oratore 2: Mentre era lì, Mohesh aveva deciso di battezzarsi e con il tempo aveva deciso anche di diventare pastore.

Oratore 1: Mohesh continuò gli studi fino a che divenne pastore. Ritornò al suo villaggio pur temendo di non essere accettato dai suoi concittadini.

Oratore 2: Una grande sorpresa, però, attendeva Mohesh: gli abitanti del villaggio lo accolsero a braccia aperte e furono felici di averlo con loro.

Oratore 1: Non tutti, però, erano felici di saperlo pastore. I suoi vecchi amici fecero di tutto per metterlo a disagio, per esempio lo prendevano in giro alla prima occasione.

Oratore 2: Accadde che uno di questi ex amici si ammalò e Mohesh andò a trovarlo. Ora Mohesh ci racconta con parole sue quello che accadde:

Oratore 1: Fu molto sorpreso di vedermi e mi disse: «Ti abbiamo preso in giro, ti abbiamo insultato e tu ora vieni a trovarmi?». Mi chiese scusa e io gli dissi che era tutto a posto. Prima riallacciai l'amicizia con lui, e poi col resto del gruppo. Pensate, tutti cominciarono a frequentare la chiesa e ora si sono battezzati. Non è incredibile? Ringrazio sempre Dio per tutto questo!

Narratore: La seconda storia parla di Anukul, un ragazzo che come Mohesh frequentava la Maranatha School in Bangladesh. Era in collegio che Anukul aveva imparato a conoscere Gesù e gli aveva dedicato la sua vita.

Oratore 1: Un giorno, mentre camminava con alcuni amici, vide un uomo che piangeva.

Oratore 2: Anukul e i suoi amici si fermarono e chiesero all'uomo il motivo del suo pianto. L'uomo aveva risposto di essere stato derubato dei suoi soldi.

Oratore 1: Anukul e i suoi amici gli dimostrarono la loro comprensione e pregarono con lui, chiedendo a Dio d'intervenire.

Oratore 2: Il giorno dopo, Anukul e i suoi amici andarono a trovare l'anziano signore per vedere come stava.

Oratore 1: L'uomo fu felicissimo di vederli e li informò che il ladro gli aveva restituito tutto il denaro.

Oratore 2: Grande fu la sorpresa a la felicità di Anukul e dei suoi amici. Pregarono di nuovo e questa volta per ringraziare Dio della sua pronta risposta. Dopo la preghiera l'anziano signore disse di voler conoscere questo Dio così tanto potente.

Narratore: Oggi abbiamo l'opportunità di aiutare le popolazioni che vivono in Asia e nelle isole del Pacifico. Grazie per la vostra generosità.

Progetti per il prossimo trimestre

Il prossimo trimestre le offerte andranno alla Divisione Africa del sud - oceano Indiano. Tra i progetti, una scuola elementare avventista in Botswana, un centro della salute avventista nello Zimbabwe e l'ampliamento della mensa dell'Università avventista di Solusi, Zimbabwe. Il primo trimestre 2016 si occuperà della Divisione Sud-Americana, con progetti in Amazzonia, Brasile e Paraguay e Uruguay.



Tredicesimo Sabato

Programma del Tredicesimo Sabato

venne miracolosamente salvando da morte sicura tutti i passeggeri del camion?

Oratore 1: Abbiamo anche ascoltato la storia di due bambini che frequentano la scuola avventista dello Sri Lanka: Lakpahana. Questo nome significa «Luce che risplende» ed è fantastico sapere che Gesù, attraverso questa scuola, illuminò il cuore di Abilasha, una bambina di famiglia indù, e di Samya che era stata abbandonata dalla madre. Entrambe le bambine hanno dato il loro cuore a Gesù e ora frequentano la scuola avventista.

Narratore: Lakpahana è una scuola meravigliosa, ma purtroppo sul campus non c'è ancora una chiesa. Parte delle offerte di questo Tredicesimo Sabato sarà usata per costruirne una.

Oratore 2: Il terzo paese di cui abbiamo sentito parlare è il Bangladesh.

Oratore 1: Nelle due storie che abbiamo ascoltato si parla di Gesù, del suo amore e del suo interesse per noi. Una fa riferimento all'uomo del rotolo, e l'altra alla vicenda tra un sacerdote induista e uno degli insegnanti della scuola avventista del Bangladesh.

Oratore 2: Le scuole avventiste sono molto importanti soprattutto in queste zone, dove Dio è ancora poco conosciuto. Qui i giovani ricevono una valida educazione sia dal punto di vista didattico sia da quello missionario. Parte delle offerte del Tredicesimo Sabato contribuirà alla costruzione di una scuola infermieristica sul campus del seminario avventista.

Narratore: Ora, prima di passare per raccogliere le offerte, abbiamo due brevi storie da raccontarvi.

Oratore 1: Queste storie parlano di due ragazzi che frequentavano una delle scuole del Bangladesh: la Seventh-day Adventist Maranatha School.

Oratore: Il primo ragazzo si chiama Mohesh. Mohesh non era nato in una famiglia cristiana; ma, i suoi genitori erano diventati avventisti quando lui aveva 10 anni.

di potere frequentare una chiesa dove posso conoscere a Gesù; mi affido a lui per ogni cosa.

Anche se non sono ancora stata battezzata, è da quando frequentavo la prima elementare che non vado a scuola di sabato. A volte i miei insegnanti mi puniscono per le assenze sabatiche ma, quando mi chiedono il motivo di queste assenze, io ho l'occasione di spiegare che, in Esodo 20, la Bibbia dice che Dio si fermò, si riposò, e mise da

parte quel giorno rendendolo sacro. Loro ascoltano, ma poi mi puniscono.

Racconto sempre i miei problemi al babbo e alla mamma e loro pregano per me. A volte mi chiedo perché non abbiamo una scuola avventista; recentemente, però, ho saputo che l'avremo grazie al contributo delle offerte del Tredicesimo Sabato. Quando quel giorno arriverà, io e gli altri studenti avventisti saremo molto felici. Grazie per quello che farete!

CONOSCIAMO MEGLIO

- Le risorse naturali di Timor-Est sono oro, petrolio, gas naturale, manganese e marmo.
- Timor-Est è un Paese molto giovane! Il 42% della popolazione ha in media 14 anni.
- Le industrie del Paese includono fabbriche di sapone e di abiti. C'è anche molto artigianato.

Ricordate ai genitori del Tredicesimo Sabato e del programma che avete preparato. Incoraggiate i bambini a portare l'offerta per l'occasione.

- Nel raccogliere le offerte, ricordate a tutti che un quarto dell'offerta raccolta per il Tredicesimo Sabato sarà destinata ai progetti della Divisione Asia del sud - Pacifico.

- Se le classi dei bambini non si uniscono a quelle degli adulti per celebrare il Tredicesimo Sabato, presentate la storia seguente nel momento delle missioni.

Dio sta operando nel sud dell'Asia

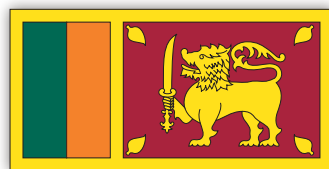
Narratore: Questa settimana abbiamo conosciuto i bambini di tre nazioni diverse. Chi sa citarmele? Bravi. Sono Timor-Est, Sri Lanka e Bangladesh.

Oggi è il Tredicesimo Sabato, giorno in cui diamo le nostre offerte per aiutare questi paesi.

Oratore 1: All'inizio del trimestre abbiamo sentito parlare di due ragazze coraggiose di Timor-Est: Febrina ed Helena. Entrambe avevano molti problemi a scuola a causa delle assenze del sabato. I loro insegnanti non capivano il motivo di queste assenze, per cui le punivano. Febrina ed Helena rimasero fedeli e continuarono a rispettare il sabato.

Narratore: A Timor-Est molti genitori pregano perché la chiesa organizzi una scuola avventista; parte delle offerte del Tredicesimo Sabato sarà dedicata proprio alla costruzione di una scuola.

Oratore 2: L'altro paese di cui abbiamo sentito parlare è lo Sri Lanka. Vi ricordate la storia del camion giallo? Vi ricordate che il Signore inter-



SRI LANKA | 25 luglio

Abilasha

Luci che risplendono

Abilasha è cresciuta in una famiglia indù, nel nordovest dello Sri Lanka. I suoi genitori non amavano i cristiani né desideravano frequentarli. Il padre di Abilasha beveva e procurava sempre guai alla famiglia. Tra l'altro a scuola Abilasha non si trovava bene e chiese alla madre di cambiare istituto.

Uno zio di Abilasha era avventista e qualche volta andava a trovare i suoi parenti. Parlava spesso della scuola avventista di Lakpahana e spiegava che era una buona scuola inserita nel bellissimo contesto di una piantagione di cocco.

Dopo averlo ascoltato parlare così bene di quella scuola, la mamma di Abilasha decise di iscriverci la figlia, pur continuando a non approvare né i cristiani né il loro Dio. Abilasha partì e, dal nord dove viveva, raggiunse la scuola che si trovava al centro dello Sri Lanka.

Cambiamenti

Abilasha amò immediatamente il campus della nuova scuola. Era bellissimo e pieno di pace. Li conobbe Dio e sperimentò personalmente il suo amore. Frequentò i culti, studiò la Bibbia e trovò particolarmente belli i Salmi 23 e 115; le parole di questi Salmi l'aiutavano quando aveva qualche problema.

Abilasha prese l'abitudine di pregare sia per lei sia per la sua famiglia; recentemente ha saputo che il padre sta andando molto meglio con il suo vizio dell'alcol. A scuola ha buoni voti e spera un giorno di diventare una dottoressa.

Aiutare gli altri

Abilasha nel frattempo collabora con gli animatori di una Scuola del Sabato che si trova nelle vicinanze; il suo forte è insegnare a cantare ai bambini. Presta il suo servizio già da un anno e spera di continuare a farlo anche in futuro.

Questa Scuola del Sabato è stata organizzata proprio da un'insegnante della scuola di Lakpahana: Manjula. Frequentando il villaggio, si era resa conto che gli abitanti erano tristi e si sentivano soli e abbandonati. Tra gli altri frequentatori della scuola notarono un non vedente a cui piaceva moltissimo cantare. Qualche settimana dopo, questo signore portò con sé anche sua madre e chiese agli animatori di registrare la musica che eseguivano, così da poterla ascoltare anche quando era a casa o in qualsiasi altro luogo.

I figli dei vicini

Davanti al locale dove si teneva la Scuola del Sabato, viveva una famiglia con grossi problemi. Spesso si sentivano litigi furiosi e comunque era evidente che i membri di quella famiglia non erano felici, inclusi i due bambini che ne facevano parte.

Un giorno i due bambini videro diverse persone entrare nel locale di fronte a casa loro. All'inizio i bambini guardarono il via vai dalla finestra, poi dalla porta di casa e poi uscirono sul portico. Per

sacerdote indù; era un uomo potente, ma lei lo è ancora di più!».

«No» rispose Tripura, «io non sono un mago; io adoro un Dio vivente che risponde alle preghiere».

Non c'è niente che Dio non possa fare per noi se glielo chiediamo con fede e convinzione. Sarà lui a darci la forza di lottare contro i nostri nemici, come fecero Tripura e gli studenti della scuola avventista.

CONOSCIAMO MEGLIO

- In Bangladesh non tutte le donne musulmane indossano il burqa.
- Per le donne induiste vi sono diversi simboli per indicare che si è sposate; per esempio, una riga rossa dipinta sulla fronte e due braccialetti bianchi, di cui uno di metallo.
- In Bangladesh il 33% delle giovani si sposa prima dei 15 anni, e il 74% prima dei 18 anni.

Cuciniamo insieme

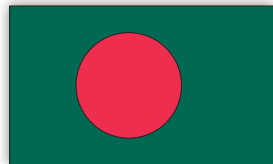
BUDINO DI RISO NERO ALLA BANANA

INGREDIENTI PER 2/3 PERSONE:

- ▶ 1 tazza e mezzo di riso nero cotto
- ▶ 1 banana a fette
- ▶ 50g di zucchero di canna integrale bio o due cucchiaini di miele
- ▶ 1 pizzico di sale
- ▶ un cucchiaino di estratto di vaniglia
- ▶ mezzo cucchiaino di cannella
- ▶ mezzo cucchiaino di noce moscata
- ▶ 200ml di acqua
- ▶ 1 tazza di latte di riso o di cocco

PREPARAZIONE:

- ▶ Mettere tutti gli ingredienti, tranne il latte di riso o di cocco in un pentolino e far cuocere a fuoco medio, coperto. All'ebollizione, abbassare al minimo, mescolare e lasciare cuocere per 40 minuti o comunque fino a che il budino ha raggiunto la consistenza voluta. Lasciare raffreddare e mettere in frigo. Servire dopo avere irrorato con latte di riso o di cocco.



BANGLADESH | 19 settembre

Quale Dio è più forte? 2 parte

di Romesh Ekka

I vicini di Tripura si meravigliarono di vederlo ancora in vita, dopo le minacce del sacerdote indu.

Tripura rassicurò i suoi vicini spiegando che lui adorava un Dio molto potente e che lo avrebbero visto agire verso il sacerdote prima del tramonto del sole.

Il tuo Dio, in che modo punirà il sacerdote? Chiesero i vicini.

«Non lo so» rispose Tripura, «ma sono sicuro che agirà».

Quel sabato gli avventisti decisero di digiunare, visto l'accaduto. Dopo la Scuola del Sabato, ci fu il sermone come sempre e poi, nel pomeriggio, una riunione di canti, preghiere e letture bibliche. Durante questo incontro, i membri della chiesa di Tripura chiesero a Dio perdono per i loro peccati e chiesero, in particolare: «Signore, tu sai tutto e sai quello che è accaduto con il sacerdote. Noi sappiamo che tu sei un Dio vivente e ti preghiamo di manifestare la tua potenza, affinché sia lui sia tutti coloro che ancora non ti conoscano, possano essere certi che tu sei grande».

Una piccola nuvola

Era un giorno pieno di sole e faceva molto caldo, ma gli studenti non smisero di pregare per tutto il pomeriggio. Verso le ore 15, notarono una nu-

voletta in lontananza, ma non se ne preoccuparono. Poco dopo, però, si formarono altre nuvole e il cielo si oscurò. Poi si sentì un forte tuono e apparvero dei lampi. I tuoni e i lampi si fecero più vicini e all'improvviso un fulmine colpì due volte il tempio nel giro di cinque minuti. Il tempio prese fuoco e tutti gli idoli caddero a terra in frantumi. Gli studenti e gli insegnanti capirono che quella era la risposta di Dio.

Terrorizzato, il sacerdote si precipitò fuori dal tempio e corse verso Tripura chiedendogli perdono per quello che aveva detto contro di lui e per gli insulti rivolti a Dio. Tripura lo perdonò subito e nel giro di 10-15 minuti la pioggia, i tuoni e i fulmini cessarono.

Gli abitanti del villaggio accorsero in massa per vedere il tempio che bruciava e dissero a Tripura: «Signore, sappiamo che lei è un grande mago e che ha sconfitto il



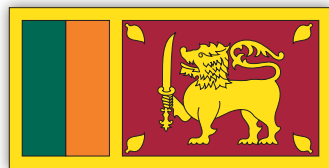
Un ragazzino singalese vende frutta e verdura al mercato.

finire, si fecero coraggio ed entrarono nel locale. I bambini s'immersero letteralmente in quell'atmosfera serena, piena di canti e di belle storie. Si sentirono subito circondati da tanto affetto e si sentirono al sicuro.

Manjula e la sua squadra sono sicuri che sia stato Gesù a spingerli a organizzare quella classe della Scuola del Sabato davanti alla casa dei due bambini. Ora i bambini stanno studiando a Lakpaha grazie a questa Scuola del Sabato.

CONOSCIAMO MEGLIO

- Il buddismo è arrivato in Sri Lanka dall'India, nel 250 a.C..
- Per secoli in Sri Lanka vi sono state numerose scuole e monasteri buddisti.
- Il 70% della popolazione è buddista, il 13% è indu, il 10% è musulmana e il 7% è cristiana.
- Attualmente ci sono 37 chiese avventiste con un totale di 3.932 membri.



SRI LANKA | 1 agosto

Saumya

Un piccolo paradiso in terra

Oggi vi raccontiamo la storia di Saumya, una bambina che aveva vissuto a casa di alcuni suoi zii, poiché i suoi genitori si erano trasferiti per questioni di lavoro. Il padre mandava sempre dei soldi per l'educazione della figlia, ma i parenti li utilizzavano per altro, così Saumya si sentiva triste e sola.

Saumya aveva 10 anni quando sentì parlare di una scuola avventista che si chiamava Lakpahana. Aveva sentito dire che era frequentata con gioia da bambine e bambini.

In prima media finalmente fu permesso a Saumya di andare a Lakpahana. All'inizio, a dire la verità, la scuola non le piacque molto perché era diversa dalla sua e poi lei proveniva da un ambiente buddista e tutto quello che sentiva in questa scuola le suonava nuovo; per lei era uno shock. Aveva nostalgia di casa, anche se i suoi parenti non erano stati molto affettuosi con lei. Dopotutto, quella casa rappresentava per lei l'unica famiglia che conosceva.

Un giorno la precettrice dette a Saumya una Bibbia e pregò con lei. La precettrice le parlò di Gesù e di tutto quello che Gesù significava per lei. Le sue parole toccarono profondamente il cuore di Saumya, che continuò a leggere la Bibbia e prese studi biblici. Ben presto Gesù divenne un amico anche per lei e fu battezzata.

Quando i suoi parenti lo seppero, andarono su tutte le furie e non la vollero più avere in casa, perché ormai era diventata cristiana, mentre loro erano buddisti devoti. Sebbene questo rifiuto l'abbia ferita, Saumya dice che la sua vita ora è molto migliorata.

Uno dei personaggi preferiti di Saumya è Giuseppe. «Era vissuto lontano dalla famiglia per tanto tempo» dice Saumya, «ma Dio gli era stato vicino in ogni cosa e gli aveva dato il coraggio necessario per affrontare i tanti momenti difficili. Questa storia mi aiuta a superare anche le mie difficoltà».

Il suo versetto preferito è Salmo 46:1: «Dio è per noi un rifugio e una forza, un aiuto sempre pronto nelle difficoltà» perché dice, appunto, che Dio ci aiuta sempre.

Saumya è felicissima perché il Signore l'ha indirizzata a Lakpahana che è diventata per lei un piccolo paradiso sulla terra. Spera di diventare un giorno un'insegnante per poter aiutare altri bambini che, come lei, possono trovarsi in situazioni difficili. Vuole dire loro che Gesù è sempre al nostro fianco.

CONOSCIAMO MEGLIO

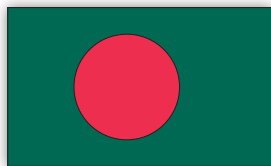
- Dhaka è la capitale del Bangladesh. Si stima che vi abitino circa 15 milioni di persone, per cui è tra le più grandi città del mondo. È conosciuta come la città delle moschee.
- La religione dominante è l'islam professato dall'86% della popolazione. Seguono l'induismo (12%) e il buddismo (1%).
- I cristiani sono lo 0.3% della popolazione.



Tempio induista a Dhaka, Bangladesh

CONOSCIAMO MEGLIO

- Poiché il paese è ricco di cascate, l'elettricità dello Sri Lanka è data dall'energia idroelettrica.
- La cannella, abbondante nello Sri Lanka, fu scoperta dagli egiziani.



BANGLADESH | 12 settembre

Quale Dio è più forte? 1 parte

Tempio induista

Era una giornata molto calda al seminario avventista del Bangladesh. Accanto alla scuola c'è la chiesa avventista e accanto alla chiesa c'è un tempio induista. Un sacerdote indù viveva all'interno del tempio e ogni mattina e sera si prostrava davanti agli idoli.

Lascia stare lo steccato!

Il signor Tripura è uno degli insegnanti della scuola avventista e oltre a preparare gli studenti ad affrontare gli esami, ha anche l'incarico di occuparsi della chiesa.

Proprio quel venerdì mattina, Tripura era andato a far visita ad alcuni membri di chiesa accompagnato da alcuni studenti; al suo ritorno si accorse che qualcuno aveva occupato il terreno della chiesa e che lo aveva recintato. Insieme agli studenti, decise di togliere di mezzo il recinto ma ecco che, appena cominciati i lavori, si presentò il sacerdote indù, urlante: ordinò loro di lasciare il recinto al suo posto e gridò diverse parole offensive verso Gesù. Tripura gli chiese di smetterla e di non usare un simile linguaggio contro il nostro Creatore e Salvatore.

Il sacerdote si arrabbiò ancora di più e disse a Tripura: «Più tardi verrò da te e ti prometto, nel nome delle mie divinità, che questa sera morirai; nessuno potrà salvarti da me».

Che cosa succederà?

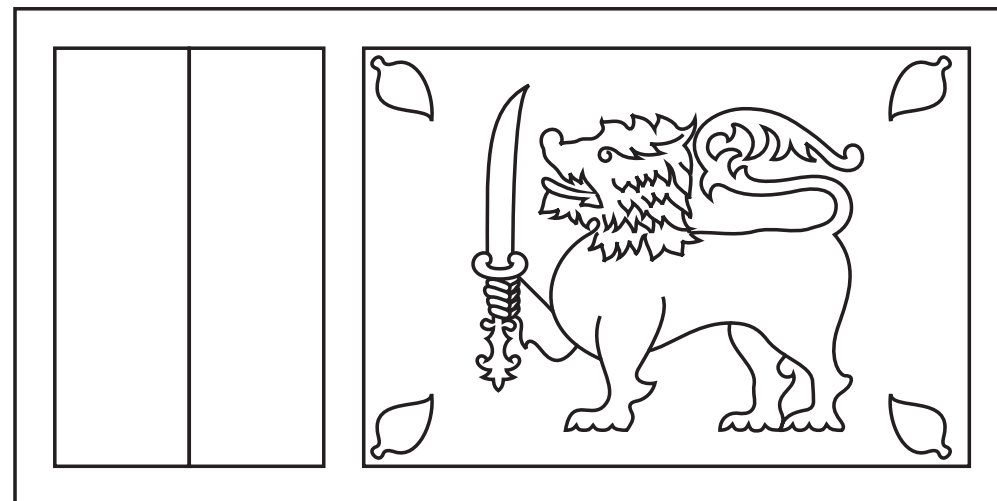
Tripura, però, era un uomo di fede e disse al sacerdote: «Il mio Dio è un Dio vivente, e lui ti punirà prima del tramonto di domani sera. Non c'è nessuno al mondo che possa salvarti dalle mani dell'Iddio onnipotente». Nel frattempo, intorno ai due personaggi si era radunata una piccola folla che aveva ascoltato la conversazione fra Tripura e il sacerdote. Nel villaggio, gli abitanti temevano il sacerdote; conoscevano la sua potenza e sapevano che, col potere degli idoli, egli avrebbe anche potuto togliere la vita a qualcuno. Erano sicuri che Tripura quella sera stessa sarebbe stato ucciso dal sacerdote.

Il mattino seguente, di buonora (era sabato), gli abitanti del paese andarono a casa di Tripura per vedere che cosa fosse successo e grande fu la loro sorpresa quando lo videro uscire di casa sereno e tranquillo. Tripura chiese il motivo della loro presenza e loro risposero che avevano temuto per la sua vita e si erano preoccupati per lui. Avevano sentito le minacce del sacerdote e avevano temuto che l'avesse ucciso.

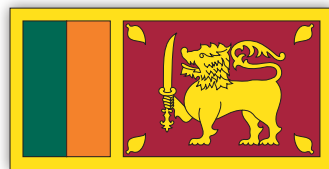
(Continua la settimana prossima)

- Nello Sri Lanka ci sono undici università.
- Il 92% della popolazione è alfabetizzata e fa dello Sri Lanka il paese col più alto tasso di alfabetizzazione in tutta l'Asia del sud.
- La bandiera dello Sri Lanka è una delle più antiche del mondo.

Colora la bandiera dello Sri Lanka



- Sfondo: giallo oro/arancio
- 1° striscia verticale: verde scuro
- 2° striscia verticale: arancione brillante
- Leone e spada: giallo oro/arancio
- Quattro foglie: giallo oro/arancio
- Campo dietro al leone: rosso scuro



SRI LANKA | 8 agosto

di Eric B. Hare

Il grosso camion giallo 1 parte

Questa storia che si racconta da tanto tempo ai bambini avventisti, è stata adattata per l'occasione.

Una volta, qualche tempo fa, le offerte per la Scuola del Sabato, furono utilizzate per costruire una scuola avventista sugli altipiani dello Sri Lanka. I villaggi confinanti, però, non avevano apprezzato quest'iniziativa e lo avevano dichiarato apertamente. Molti dissero che non avrebbero mai mandato i propri figli in quella scuola.

La missione possedeva un grande camion giallo che serviva per trasportare le provviste comprate a Kandy, una città a 12 miglia di distanza. Ai bambini della missione piaceva moltissimo salire su quel grande camion giallo.

Un viaggio in città

Un giorno, Mr. Juriansz, il preside della scuola, entrò in casa sua e disse: «Moglie, ti piacerebbe venire in città insieme coi bambini?».

«Ma certo!» rispose la moglie.

«Che bello!» aggiunsero i bambini. «Sì, sì, vogliamo venire». Sembrava che anche la piccola della famiglia capisse che stava per succedere qualcosa di molto divertente e si agitava nella culla.

Il papà disse allora di prepararsi perché sarebbero andati

a fare rifornimento in città insieme al collega De Silva e alla sua famiglia.

Deliziati, i bambini si catapultarono nel retro del grande camion giallo. In pochi minuti anche la mamma con la neonata salì sul camion e il marito mise in moto. Il motore cominciò a rombare e il grosso camion, carico di bambini lieti e felici, si avviò lungo la strada e giù dalla collina. Passò attraverso le palme di cocco e superò l'edificio scolastico. Uscì dal cancello e s'immise sulla strada. La mamma cullava la piccolina tra le sue braccia.

Il grosso camion giallo procedeva ad andatura normale lungo la strada di montagna, e attraversò il villaggio che aveva manifestato contro la scuola e i cui abitanti avevano detto che non avrebbero mai mandato i propri figli a studiare da loro.

Una discesa allucinante!

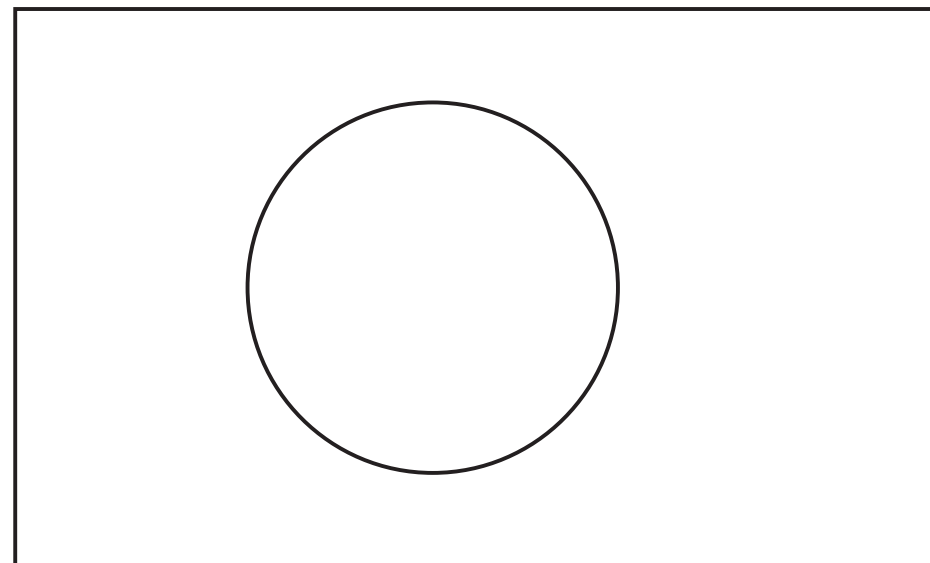
Il grosso camion giallo continuò il suo percorso, superò una curva, attraversò il ponte, scese la collina fino a un'altra curva e lì, improvvisamente, si trovò davanti un pullman zeppo di passeggeri che proveniva dalla parte opposta. Non c'era tempo per frenare e non c'era spazio sufficiente per evitare il pullman. Il signor Juriansz

Ma, dopo la seconda curva, si trovarono improvvisamente davanti un pullman zeppo di passeggeri che veniva dalla direzione opposta!

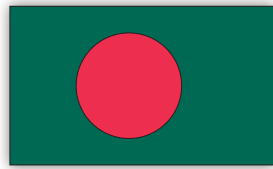
CONOSCIAMO MEGLIO

- Il fiore nazionale del Bangladesh è una ninfea chiamata shapla.
- Il kathal o jackfruit o albero del pane, è il frutto nazionale del Bangladesh; ha un sapore simile all'ananas. Il mango è l'albero nazionale del Bangladesh.

Colora la bandiera del Bangladesh



- Cerchio: rosso
- Bandiera: verde scuro



BANGLADESH | 5 settembre

Rotolo di storie bibliche

Kevin e l'uomo del rotolo 2 parte

Ero felice di frequentare la scuola avventista Hill Tracts (AHTSS), dove tutti osservavano il sabato, e ringraziai sempre Dio per aver trovato qualcuno disposto a pagarmi gli studi fino alla fine della scuola media.

In seguito ho frequentato un'altra scuola avventista: il Kellogg Mookorgy Memorial Seminary (KMMS). Quest'ultima era molto lontana da casa mia.

La telefonata

Un giorno mentre ero a scuola mi telefonò dal mio villaggio qualcuno che non conoscevo. Questa persona mi disse che mio padre era molto malato e che, se volevo vederlo per un'ultima volta, dovevo subito tornare a casa. Chiesi il permesso al preside e corsi a casa, che però era a due giorni di distanza dalla scuola. Coi miei familiari decidemmo di portare mio padre all'ospedale, dove i medici e le infermiere ci spiegarono che, purtroppo, per lui non c'era più nulla da fare.

Ero stravolto e angosciato. Che cosa avrebbe fatto la nostra famiglia senza mio padre? Il mio amico Milton, vedendomi così preoccupato, cercò di consolarmi ricordandomi che il Signore è sempre accanto a noi, pronto a prendere su di sé i nostri pesi.

Io piansi, pregai e decisi di non tornare a scuola, ma ancora una volta il mio amico intervenne e mi disse: «Assisteremo a un miracolo: abbi fiducia in Dio». Poi mi abbracciò e io mi sentii come

se un peso terribile mi fosse stato tolto dalle spalle.

Sollevato di un peso!

Milton e io tornammo a scuola e io iniziai un digiuno. Ogni sabato digiunavo e pregavo per mio padre. Finalmente un giorno ricevetti un'altra telefonata e qualcuno mi disse: «Kevin, tuo padre è completamente guarito!». Piansi, ringraziai Dio con tutto il cuore e decisi che da quel momento gli avrei dato tutta la mia fiducia.

Dopo la guarigione, mio padre decise di accettare Gesù e oggi sono felice perché Dio ha benedetto me e la mia famiglia. Ora sto studiando educazione e religione

al seminario avventista e vi chiedo di pregare per me e per le tante persone che nel mio Paese ancora non conoscono Gesù.



Il jackfruit o albero del pane.

sterzò sulla sinistra. I bambini urlarono mentre il grosso camion giallo cominciava a scivolare giù dalla collina. I passeggeri trattenevano il respiro, inorriditi: che cosa sarebbe accaduto? Patapum, patapum, giù, giù, giù, sopra i cespugli e gli alberi... Poi, improvvisamente e con un grande balzo, il grosso camion giallo si arrestò.

Il signor Juriansz saltò giù dal camion e corse sul retro col volto bianco come un lenzuolo. «Siete vivi?» gridò con tutto il fiato che aveva in gola.

«Credo proprio di sì» rispose la moglie, con voce debole e scossa.

«Anche io» dissero i bambini, uno per uno.

La neonata, intanto, pensava che quello fosse stato tutto un bel gioco e rideva e gorgheggiava.

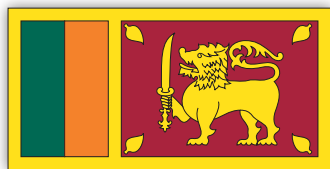
(La settimana prossima leggeremo il resto della storia)

Sri Lanka: un uomo trasporta noci di cocco.



CONOSCIAMO MEGLIO

- La missione avventista dello Sri Lanka (SLM) è stata organizzata nel 1950. È un campo aggiunto alla Divisione Asia del sud-Pacifico.
- La SLM serve nello Sri Lanka con tre scuole, un ospedale e una casa editrice.
- Ogni comunità nello Sri Lanka, pur se piccola, ha una scuola pubblica, un luogo d'adorazione e un negozio.



SRI LANKA | August 15

By Eric B. Hare

Il grosso camion giallo 2 parte

Chi si ricorda la storia che abbiamo raccontato la settimana scorsa? Vi ricordate dove si svolgeva? Che cosa accadde quando un grosso camion giallo si trovò a faccia a faccia con un pullman di passeggeri che proveniva dalla parte opposta della carreggiata su una strada molto stretta? (Il camion precipitò lungo i fianchi di una collina e si arrestò 50 metri più in basso). Il signor Juriansz, l'autista, era sceso dal camion ed era andato a controllare i passeggeri. Erano tutti salvi!

Angeli protettori

«Precipitammo giù da una collina per una cinquantina di metri senza nemmeno ribaltarci» racconta il signor De Silva. «Sulla fiancata e sul paraurti riscontrammo solo piccole ammaccature. Sicuramente saranno stati i cespugli e gli alberi a salvarci».

La signora Juriansz, però, la pensava diversamente. Lei era sicura che fossero stati gli angeli a proteggerli. E anche i bambini le dettero ragione. Per un attimo tutti fecero silenzio, come si fa quando ci si trova alla presenza degli angeli.

È un miracolo!

Alcuni dei passeggeri del pullman si precipitarono giù dalla collina per vedere quello che era successo... sicuri che tutti nel camion fossero morti. Invece, si accorsero che il camion eraritto sulle sue ruote e che i passeggeri erano sani e salvi. A quel punto tutti gridarono «È un miracolo! È merito del vostro Dio! Avete un Dio forte e

potente che vi protegge!». Il camion si era arrestato in mezzo a un palmeto e a 10 passi da un fiume. Gli uomini spinsero il camion e lo portarono su una strada che attraversava il palmeto. I bambini risalirono a bordo e Juriansz ringraziò tutti i passeggeri del pullman che lo avevano aiutato. Rimise in moto il grosso camion e riprese il viaggio. Arrivarono in città tra le risa e i canti dei bambini.

Gli uomini fecero gli acquisti e li caricarono sul camion. I bambini si sedettero in cima al carico e il grosso camion giallo ripartì attraversando villaggi, giù per la collina, attraverso un fiume, risalendo la collina e superando la curva dove avevano avuto l'incidente.

Vogliamo vedere!

Arrivati al villaggio in cui la gente aveva detto: «Non manderemo mai i nostri figli alla vostra scuola» il nostro camion giallo fu accolto da una folla che, agitando le mani, diceva: «Fermatevi! Vogliamo vedere il grosso camion giallo! Abbiamo sentito quello che Dio ha fatto per voi. Il vostro è un Dio buono e noi ora vogliamo mandare i nostri figli alla vostra scuola e siamo felici che abitiate qui vicino a noi».

Tornati alla scuola, i nostri amici incontrarono gli studenti che, ovviamente, ancora non sapevano nulla dell'accaduto. «Vi siete divertiti a fare compere?» chiesero. E i bambini risposero: «Sì, e abbiamo vissuto un miracolo!».

Gesù come mio personale salvatore e fui battezzato. Ero, però, l'unico osservatore del sabato della mia famiglia.

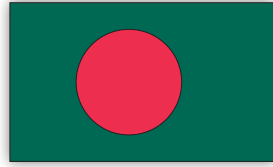
Il signor Chiran, che è un pastore avventista, mi spiegò che nel distretto di Rangamati c'era un collegio avventista e che sarebbe stato felice di farmi studiare in una scuola dove tutti osservavano il sabato. Io volevo andarci, ma non avevo i soldi per la retta. Mio padre, però, fece in modo

di racimolare una parte della somma e m'iscrisse al seminario avventista Hill Tracts (AHTSS). Qualche tempo dopo trovai uno sponsor che mi permise di continuare gli studi. E volete sapere che cosa accadde dopo? Eh, mi spiace tanto cari amici, ma per oggi mi fermo qui... Questo era solo l'inizio; il resto ve lo racconterò la settimana prossima. A presto!

(Continua la prossima settimana).

CONOSCIAMO MEGLIO

- La tigre del Bengala è l'animale simbolo del Bangladesh; è possibile sentirne il ruggito a un chilometro e mezzo di distanza!
- Il doel o doyel è l'uccello nazionale del Bangladesh; amatissimo dalla sua gente, tanto da dedicargli addirittura una bellissima piazza (che appunto si chiama Doyel Chatwar) e che si trova a Dhaka, la capitale del Bangladesh.



BANGLADESH | 29 agosto

L'uomo del rotolo

Kevin e l'uomo del rotolo 1 parte

Ciao cari amici, voglio raccontarvi quello che mi è successo. Sapete? La mia famiglia vive in un villaggio di montagna in cui non ci sono né scuole né chiese.

Un giorno, mentre stavo giocando con un amico, un altro ragazzino si è avvicinato a noi e ci ha detto: «Ho visto un uomo che aveva un rotolo con tante illustrazioni e che raccontava delle storie ai bambini. Andiamo a sentire cosa dice».

Abbiamo smesso di giocare e siamo andati alla ricerca di quell'uomo. Eccolo! Con una mano portava una borsa pesante e nell'altra aveva dei



Il doel o doyel, l'uccello nazionale del Bangladesh

rotoli illustrati; ci siamo avvicinati e ce li ha mostrati, raccontandoci alcune storie. Erano belle e interessanti, così più tardi siamo tornati a casa contenti.

L'uomo

rimase in zona per diverso tempo. Visitò altri villaggi e poi tornò nel nostro villaggio e c'invitò a vedere un film che parlava di un certo Gesù. Mi chiesi chi mai fosse questo Gesù. Ero curioso di vedere il film e chiesi a mio padre il permesso di assistere alla proiezione che si teneva in un villag-

Mi chiesi chi mai fosse questo Gesù

gio vicino. Era la prima volta che vedevo un film e la cosa m'interessò molto. Chiesi al signor Chiran, l'uomo in questione, di far vedere lo stesso film nel nostro villaggio e

lui mi disse che sarebbe venuto da noi la settimana successiva; però aveva bisogno di trovare un posto dove le persone potessero stare sedute.

Gli proposi di venire a casa mia e gli spiegai che la nostra casa era molto grande. Chiesi a mio padre il permesso e lui mi disse subito di sì.

Il giovedì successivo molti si presentarono a casa nostra per vedere il film su Gesù e il signor Chiran, prima di proiettarlo, fece un breve discorso spiegando chi fosse Gesù e perché fosse venuto sulla Terra. Le sue parole suscitarono un grande interesse.

Il signor Chiran ci parlò anche della chiesa avventista e disse ai miei genitori che esisteva una scuola elementare avventista. I miei genitori m'iscrissero a questa scuola e li imparai tante belle cose. Due anni dopo accettai



La tigre del Bengala

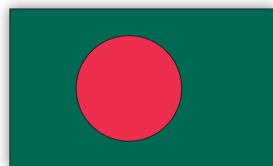
Il grosso camion giallo svolse il suo servizio ancora per molti anni, trasportando noci di cocco al

mercato e portando indietro le provviste utili alla scuola.

CONOSCIAMO MEGLIO

- Il nome ufficiale del Paese è Repubblica Socialista Democratica dello Sri Lanka. In singalese, la lingua principale, Sri significa "benedetto" e Lanka è il nome dell'Isola.
- Singalese (simgala), significa "sangue di leone" e il leone è l'immagine centrale della bandiera nazionale.
- Il piatto principale dello Sri Lanka è una grande porzione di riso con dodici contorni diversi, tra verdure, uova e carne stufata con peperoni, spezie e, spesso, latte di cocco.
- Quando gli abitanti dello Sri Lanka dicono sì, non annuiscono col capo, dall'alto verso il basso, ma piuttosto lo scuotono come noi usiamo fare per dire di no.
- La moneta corrente dello Sri Lanka è la rupia singalese.

I resoconti originali delle storie di Eric B. Hare sono disponibili su ChapelMusic.com. I suoi libri e CD sono disponibili anche su AdventistBookCenter.com.



BANGLADESH | 22 agosto

Swapon

Una vita diversa

Parlarono di un uomo che si chiamava Gesù che ci amava e che era morto per noi. La loro predicazione mi toccò il cuore.

Mi chiamo Swapon e vivo in Bangladesh. Sono nato in una famiglia indù e tutta la comunità in cui vivevo era di religione induista.

Ero ancora un bambino, quando conobbi dei missionari arrivati da poco nel nostro villaggio. Regalavano tante cose e ci chiedevano di accettare la loro religione. Molti qui da noi sono poveri e quindi tanti accettarono di diventare cristiani per avere le cose che venivano offerte, ma partiti i missionari, molti tornarono a essere induisti.

Alcuni anni dopo, ero ormai un adulto, altri arrivarono nel nostro villaggio, ma questa volta le cose andarono diversamente. Invece di offrirci delle cose materiali, questi uomini si misero a predicare e fu veramente bello. Parlarono di un uomo che si chiamava Gesù che ci amava e che era morto per noi. Parlarono anche di quello che Gesù aveva fatto per noi mentre era sulla Terra. La loro predicazione mi toccò il cuore.

Queste persone si trattennero per qualche tempo, andarono di casa in casa e, nonostante fossimo poveri, ci dimostrarono il loro amore. Le predicazioni e il loro modo di comportarsi mi colpirono e mi aiutarono a conoscere Gesù. Durante l'ultima riunione, manifestai il desiderio di conoscere meglio Gesù e dissi che volevo diventare un avventista del 7° giorno.

Ora sono felice di far parte della famiglia avventista, ma prima di diventare avventista, spesso, insieme ad altri amici non mi ero comportato bene. Dopo la mia conversione, i miei vecchi amici non furono gentili con me e mi presero in giro. Un giorno vennero a casa mia e arrivarono a minacciarmi; mi dissero di smetterla di parlare di Gesù e poi se ne andarono.

Dio risponde alle preghiere

Che cosa potevo fare per loro? Decisi di pregare e mi ricordai di un versetto della Bibbia che dice: «Non smettete mai di pregare» (1 Tessalonicesi 5:17), per cui continuai a chiedere a Dio di cambiare i loro cuori. Alcuni giorni dopo, questi amici tornarono a casa mia e mi dissero che si erano pentiti di quello che mi avevano detto e fatto. Ne fui felice e ringraziai Dio per aver risposto alle mie preghiere. Ora questi amici stanno facendo tante belle cose per la gente del villaggio. Il nostro è veramente un Dio potente che ascolta le nostre preghiere. Gli sono veramente grato e riconoscente.

Gli abitanti del villaggio sono molto poveri e non c'è nessuno che possa aiutarli materialmente e quindi io faccio il possibile per sostenerli. Insegno ai bambini del villaggio che sono troppo poveri per andare a scuola. Non ho soldi, ma ho l'amore di Dio. Se qualcuno si ammala o ha un problema, vado a trovarlo, prego per lui, gli parlo di Gesù e di quello che ha fatto, dando la sua

vita per salvarci. Questa buona notizia li sorprende molto e suscita il loro interesse. Vogliono saperne di più e quindi li invito a venire con me in chiesa.

Mai più medici stregoni!

Una volta mi è capitato di ammalarmi. Mia madre mi ha portato dal dottore che, però, non è stato in grado di guarirmi. Mia madre era molto preoccupata, al punto da decidere di consultare un medico stregone. Io ormai ero cristiano e non credevo più in questo tipo di magia, e mi

sono opposto ad andare a questo appuntamento. Spiegai a mia madre che il Dio in cui credevo mi avrebbe guarito, così invitai mia madre a pregare insieme con me. Dopo qualche giorno mi sentii meglio e la prima cosa che feci fu ringraziare Dio.

Il capitolo della Bibbia che preferisco è il Salmo 23. Ogni volta che lo leggo, sento dentro di me l'amore di Dio. Leggo la promessa che ci ha fatto e che ci assicura che lui ci darà tutto il necessario. L'amore che ho per il Signore supera l'amore per ogni altra cosa terrena! Cari bambini, ho una richiesta da farvi: pregate per me e per gli abitanti del mio villaggio, per favore.

CONOSCIAMO MEGLIO

- In Bangladesh sono presenti 121 chiese avventiste con un totale di 28.681 membri.
- La missione del Bangladesh possiede diverse scuole: il Bangladesh Adventist Seminary e College Academy, il Kello-Mookerjee Memorial Seminary, il Monosapara Adventist Seminary, e il Seventh-day Adventist Maranatha Seminary.
- Uno degli obiettivi delle offerte del Tredicesimo Sabato è contribuire alla costruzione di una nuova scuola per infermieri.